

TEATRONAZIONALE

TEATRO  
STABILE  
TORINO

# IL PANICO



DI RAFAEL SPREGELBURD

TEATRO GOBETTI | 23 MAGGIO - 9 GIUGNO 2024 | PRIMA NAZIONALE

# IL PANICO

DI RAFAEL SPREGELBURD

TRADUZIONE DI MANUELA CHERUBINI

CON INTERPRETI / PERSONAGGI

JURIJ FERRINI *EMILIO SEBRIAKOVICH, TERAPEUTA*

ARIANNA SCOMMEGNA *LOURDES GRYNBERG*

DALILA REAS *JESSICA SOSA*

MICHELE PULEIO *GUIDO SOSA*

ROBERTA CALIA *CECILIA ROVIRO, REGINA*

ELISABETTA MAZZULLO *ELYSE BERNARD, SUSANA LASTRI*

LUCIA LIMONTA *ANABEL*

SIMONA BORDASCO *BETIANA*

FRANCESCA OSSO *ROSA LOZANO, DUDI*

VIOLA MARIETTI *MELINA TRELLES, URSULA, MARCIA, ROXANA*

TONI MAZZARA *VOCE DEL PADRE DI CECILIA ROVIRO (AL TELEFONO)*

REGIA JURIJ FERRINI

SCENE E COSTUMI ANNA VARALDO

LUCI ALESSANDRO VERAZZI

SUONO GIAN ANDREA FRANCESCUTTI

ASSISTENTE REGIA CARLA CARUCCI

TIROCINANTE UNIVERSITÀ DI TORINO / D.A.M.S MARTINA BENCI

TIROCINANTE ACCADEMIA LIGUSTICA DI BELLE ARTI DI GENOVA LORENZO ROSTAGNO

RESPONSABILE AREA ARTISTICA, PROGRAMMAZIONE E FORMAZIONE BARBARA FERRATO

RESPONSABILE AREA PRODUZIONE SALVO CALDARELLA

RESPONSABILE AREA ALLESTIMENTI SCENICI MARCO ALBERTANO

DIRETTORE DI SCENA ERMES PANCALDI, CAPO MACCHINISTA FLORIN SPIRIDON

CAPO ELETTRICISTA DANIELE COLOMBATTO, ELETTRICISTA BORIS CONTARDI

FONICO GIAN ANDREA FRANCESCUTTI, ATTREZZISTA SILVIA PIRROTTA

SARTA MARTA BERTORELLO, TRUCCO E PARRUCCO GLORIA CORRADINO, SEGRETERIA DI COMPAGNIA LIDIA MARGIOTTA

SCENOGRAFO REALIZZATORE ERMES PANCALDI, ATTREZZISTE CLAUDIA TRAPANÀ, GRETA MAGGIALETTI

COSTRUZIONE SCENA LABORATORIO DEL TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

COORDINATORE LABORATORIO SCENOTECNICO ANTIOCO LUSCI

MACCHINISTI LORENZO PASSARELLA, LUCA DEGIULI, GIACOMO GHELLER CAVALLERA

FOTO DI SCENA LUIGI DE PALMA

TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE

---

DURATA SPETTACOLO: 2 ORE E 10 MINUTI SENZA INTERVALLO

---

**TEATRO GOBETTI, SALA PASOLINI | MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 2024 | ORE 17.30**

Rafael Spregelburd, Jurij Ferrini e gli attori della compagnia dialogano con **Leonardo Mancini** (Università di Torino) e **Federica Mazzocchi** (DAMS/ Università di Torino) su **IL PANICO** di **Rafael Spregelburd**, regia di **Jurij Ferrini**.

Un progetto realizzato con **Università degli Studi di Torino / DAMS - Università degli Studi di Torino / CRAD**

Ingresso libero, prenotazione online obbligatoria [www.teatrostabiletorino.it/retrosцена](http://www.teatrostabiletorino.it/retrosцена)

Info Centro Studi tel. 011.5169405 - [centrostudi@teatrostabiletorino.it](mailto:centrostudi@teatrostabiletorino.it)



Nella drammaturgia di Rafael Spregelburd ho trovato nuovi temi essenziali, che si contrappongono a quelli del nostro mondo occidentale, legato alla famiglia, ai rapporti interpersonali, al dramma borghese. Le sue sono autentiche sfide teatrali, moderne, con grandi ruoli femminili: ne *Il panico* sono in scena otto donne e due uomini, ma la proporzione ritorna in buona parte delle sue commedie. La sua comicità è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che risponde all'Occidente e la scrittura ruota intorno a un elemento che per noi europei è difficile da gestire: il paradosso. La paradossalità è l'espressione della matrice sudamericana, un mondo di forti contraddizioni, popolato da generazioni di persone che emigravano dal vecchio continente. Il paradosso permea e arricchisce i suoi testi: se in Italia la famiglia per noi è ancora un elemento che unisce, lui la utilizza non solo per insidiarne la funzione, ma per distruggere una per una le nostre certezze attraverso ciò che apparentemente non è spiegabile, ma esiste.

Ci avviciniamo ai suoi testi attraverso una prima lettura quasi pop, con storie che fin dall'inizio sono esasperate nei toni e nelle sfumature, per svelare a poco a poco le connessioni interne. I cambi improvvisi, le virate, appartengono all'esistenza: noi siamo alla geometria euclidea e lui è già alla teoria dei frattali. Spregelburd è sempre e profondamente immerso nella storia della sua nazione, con il suo drammatico bagaglio di dittatura, ma evita di parlare di sé, allarga lo sguardo sulla totalità attraverso una componente comica fondamentale. Per apprezzare il suo lavoro occorre ridere, lasciarsi andare: la risata, anche amara o atroce, è l'unica porta d'ingresso nel suo mondo, nella sua realtà scenica, divertente e sorprendente, ma con piccoli shock di scoperta.

Jurij Ferrini, estratto da *Il Panico* - I Quaderni del Teatro Stabile di Torino



**LAVAZZA**  
GROUP

## ENTRA IN UNA NUVOLA DI GRANDI EMOZIONI



Vivi l'esperienza della Nuvola Lavazza.  
Un museo interattivo, un ristorante pop e un affascinante spazio eventi.  
Un viaggio emozionante in un luogo dall'aroma unico.

SCOPRI DI PIÙ

